

DIALOGO CON I MAESTRI. 2020



Città di Carmagnola  
Assessorato alla Cultura



*In collaborazione con*



DIALOGO CON I MAESTRI  
*a cura di Armando Audoli*

Palazzo Lomellini  
Piazza Sant'Agostino 17  
Carmagnola (Torino)

27 marzo - 17 maggio 2020

**Città di Carmagnola**  
Assessorato alla Cultura

*Organizzazione e realizzazione*  
**Associazione Piemontese Arte**  
Riccardo Cordero, Presidente  
Maria E. Todaro, Coordinamento Organizzativo

*Testo in catalogo*  
Armando Audoli

*Immagine Grafica*  
Claudio Ruffino

*Info*  
Comune di Carmagnola  
011 9724238  
[www.comune.carmagnola.to.it](http://www.comune.carmagnola.to.it)  
[www.palazzolomellini.com](http://www.palazzolomellini.com)

Associazione Piemontese Arte  
Via Mantova 19  
10153 Torino  
tel. / fax 011 2481790  
[www.piemontearte.com](http://www.piemontearte.com)

*Si ringraziano*  
Ester Accornero  
Sant'Agostino Casa d'Aste

*Un ringraziamento particolare a*  
Stefania e Stefano Testa della Galleria del Ponte

DIALOGO  
CON I  
MAESTRI

2020

PALAZZO LOMELLINI  
ARTECONTEMPORANEA



Come ormai d'abitudine la Città di Carmagnola, anche quest'anno, è lieta di ospitare nella bella cornice di Palazzo Lomellini una mostra organizzata dall'Associazione Piemontese Arte e curata dal critico Armando Audoli. Una selezione di ventidue artisti contemporanei si mette in rapporto con quelli che nel passato sono stati i loro maestri in un gioco di rimandi stilistici, di soluzioni tecniche e di memorie culturali.

Una mostra che non mancherà di interessare il pubblico anche per la presenza di autori che hanno segnato la storia dell'arte nel secolo scorso ed hanno indicato il percorso agli artisti attuali.

*L'Assessore alla Cultura della Città di Carmagnola*

ALESSANDRO CAMMARATA

In un *Midrash*, l'esegesi ebraica della sacra scrittura, si narra un episodio che nel corso del tempo ha colpito la fantasia di diversi intellettuali, filosofi e scrittori, quali lo storico anglo-polacco Isaac Deutscher (1907-1967) e il triestino Claudio Magris, per fare solo due nomi di spicco. È il racconto del santo e saggio Rabbi Meir, pilastro dell'ortodossia mosaica e coautore della *Mishnah*, uno dei testi fondamentali dell'ebraismo; egli aveva per maestro di teologia l'eretico Elisha ben Abiyu, detto Akher, che significa «lo straniero». Un sabato Rabbi Meir si trovava insieme al suo maestro e come al solito i due erano impegnati in una profonda discussione. L'eretico avanzava in groppa a un asino e Rabbi Meir, non potendo cavalcare il giorno festivo, gli camminava a fianco talmente assorto nell'ascoltare le sagge parole che scaturivano dalle labbra dell'eretico, da non accorgersi che erano giunti al confine al di là del quale, stando alle norme rabbiniche, nessun ebreo poteva avventurarsi di shabbat. Ma il maestro eretico si volse verso il suo allievo ortodosso e gli disse: «Sei arrivato al tuo confine, dobbiamo dividerci: non accompagnarmi oltre. Torna indietro!».

Il “vero” maestro non insegna il senso del confine in assoluto, perché in realtà nemmeno lui ci crede; egli rivela invece ciò che rappresenta il confine per l'altro. Questa, in effetti, è una delle più belle intuizioni sulla grandezza dell'insegnare, che consiste nello scoprire, nell'individuare quello che è giusto, necessario, possibile per l'allievo, e non nell'imporgli dall'alto qualcosa di generale, senza tenere conto delle caratteristiche specifiche – e qualche volta speciali – della sua identità. Il vero maestro è colui che, pur affermando le proprie convinzioni (nel caso di Akher anche con molta sbrigativa durezza), non vuole imporle al discepolo. Il vero maestro non cerca seguaci. Non vuole formare delle copie di sé. Anzi, egli è tale solo in quanto sa intuire la strada giusta per l'allievo e sa aiutarlo a identificare e a percorrere la via cui è destinato, a non tradire l'essenza della sua persona, a non ingannare la sua indole, la sua inclinazione. Il suo talento, in una parola.

La strada giusta, dicevamo. La strada maestra. Strada maestra, trave maestra, albero maestro, muro maestro... Metafore di solidità, che è la solidità del sapere concreto, una specie di grammatica delle cose che va necessariamente conosciuta, insegnata. Perciò non c'è nulla di più decisivo e fondante, nulla di più “portante” del rapporto maestro-discepolo: si tratta di un colloquio mentale perenne, capace di trascendere gli stretti limiti del dualismo e della dialettica. Un colloquio che, non

essendo semplice interlocuzione, ha un inizio ma non una fine. Così abbiamo immaginato il percorso della mostra come un dialogo ideale tra ventidue artisti contemporanei e i loro maestri, una sorta di contrappunto estetico e spirituale, dove la linea storica dei “padri” fa da controcanto a quella attuale dei loro discendenti, creando una musica fatta di echi, di consonanze e, talvolta, di fertili dissonanze. Accordi e disaccordi. D'altronde ogni maestro è un po' un padre, oppure una madre; e non c'è crescita senza conflitto, lo sappiamo fin troppo bene. Lungo la linea di discendenza storica, accanto a figure più o meno note di pittori e scultori docenti all'Accademia Albertina di Torino (Menzio, Paulucci, Galvano, Cherchi, Giovanni Chissotti, Calandri, Soffiantino, Aimone, Francesco Casorati, Saroni), incontreremo alcuni personaggi eccentrici, non facilmente classificabili, da scoprire e amare proprio per la loro singolarità: pensiamo al poetico Teonesto Deabate, sensibile alle arti applicate, all'aniconico Piero Rambaudi, alla defilatissima casoratiana Margherita Carena, alla fascinosa scultrice Carmelina Piccolis, personalità difficile e complessa, al rimpianto Sergio Albano, con le sue luci e le sue ombre. L'evocazione dei frammenti dispersi di un discorso formativo apparentemente lontano nel tempo, e profondamente radicato nella cultura del territorio, crea inaspettate suggestioni e provoca strani, stimolanti cortocircuiti. Ne viene fuori un inedito itinerario rapsodico attraverso l'arte del secondo Novecento torinese, che si intreccia con le interessanti ricerche dei ventidue autori scelti per questa indagine espositiva, fornendo in tralice una nuova e differente chiave di lettura della loro opera.





NINO AIMONE • SERGIO ALBANO • MARIO CALANDRI • MARGHERITA CARENA  
FRANCESCO CASORATI • SANDRO CHERCHI • GIOVANNI CHISSOTTI  
TEONESTO DEABATE • ALBINO GALVANO • FRANCESCO MENZIO • ENRICO PAULUCCI  
CARMELINA PICCOLIS • PIERO RAMBAUDI • SERGIO SARONI • GIACOMO SOFFIANTINO  
LAURA AVONDOGLIO • PAOLO BELGIOIOSO • MARIA ROSA BENSO • ENZO BERSEZIO  
MISSETTA BOZZINI • LUCIANO CAPPELLARI • SANDRO DE ALEXANDRIS • VINCENZO GATTI  
DANILA GHIGLIANO • MASSIMO GHIOTTI • ANGELA GUIFFREY • MAURO LISARDI  
OLGA MAGGIORA • CLOTILDE CERIANA MAYNERI • ELISABETTA VIARENGO MINIOTTI  
GIULIO MOSCA • MARIA ANTONIETTA ONIDA • MARCELLO PISANO  
GIORGIO RAMELLA • CLAUDIO ROTTA LORIA • MARINA SASSO • VALERIA SCUTERI

*Dialogo con Nino Aimone (Torino, 1932)*

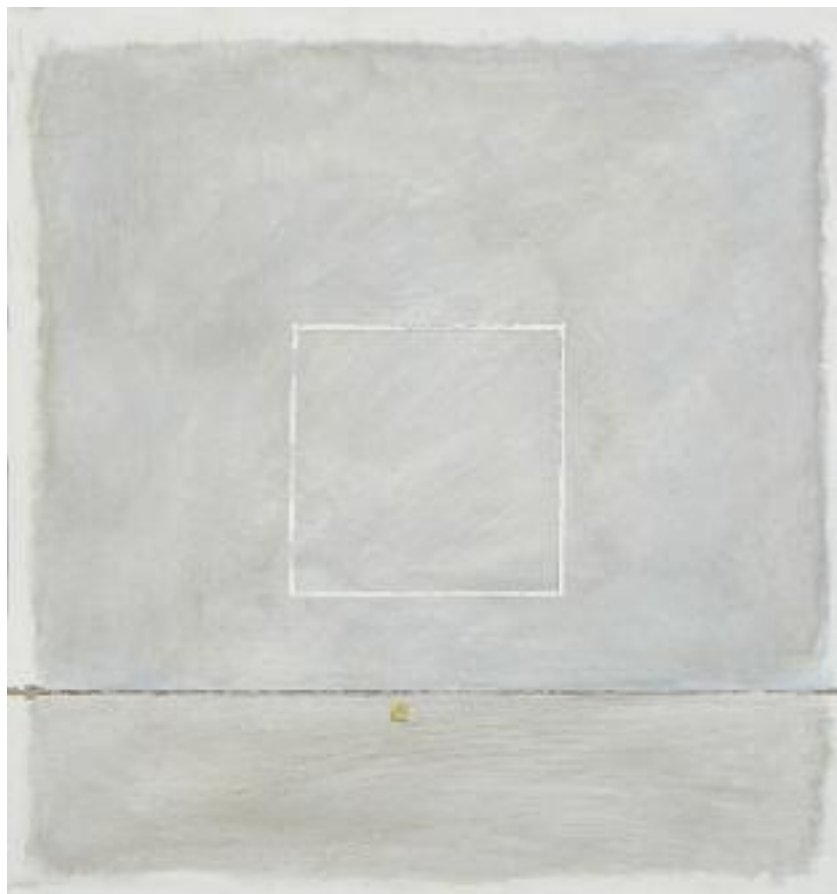
NINO AIMONE

Vegetazione d'estate, 1987  
olio su tela, 70 × 70 cm



ANGELA GUIFFREY

Orizzonte 2, 2011  
acrilico su tavola, 55 × 52 cm



## ANGELA GUIFFREY

Intruso, 2019

tecnica mista, collage e inserto metallico su laminil, 51 × 66.3 cm



*Dialogo con Sergio Albano (Torino, 1939-2008)*

## SERGIO ALBANO

Ed è già quaresima, 2003  
olio su tavola, 100 × 100 cm



MARIA ANTONIETTA ONIDA

Febbraio, bosco a Cisterna, 2019  
tecnica mista su tavola, 70 × 45 cm





MARIA ANTONIETTA ONIDA

Ghiaccio nel bosco di Cisterna, 2019  
tecnica mista su tavola, 70 × 45 cm



## MARCELLO PISANO

Le janas escono solo di notte, 2017  
olio su tela, 40 × 50 cm



MARCELLO PISANO

La jana buona gioca con la jana cattiva, 2017  
olio su tela, 60 × 100 cm



*Dialogo con Mario Calandri (Torino, 1914-1993)*

## MARIO CALANDRI

S.T., s.d.

tempera e frafite su carta, 32 × 24 cm





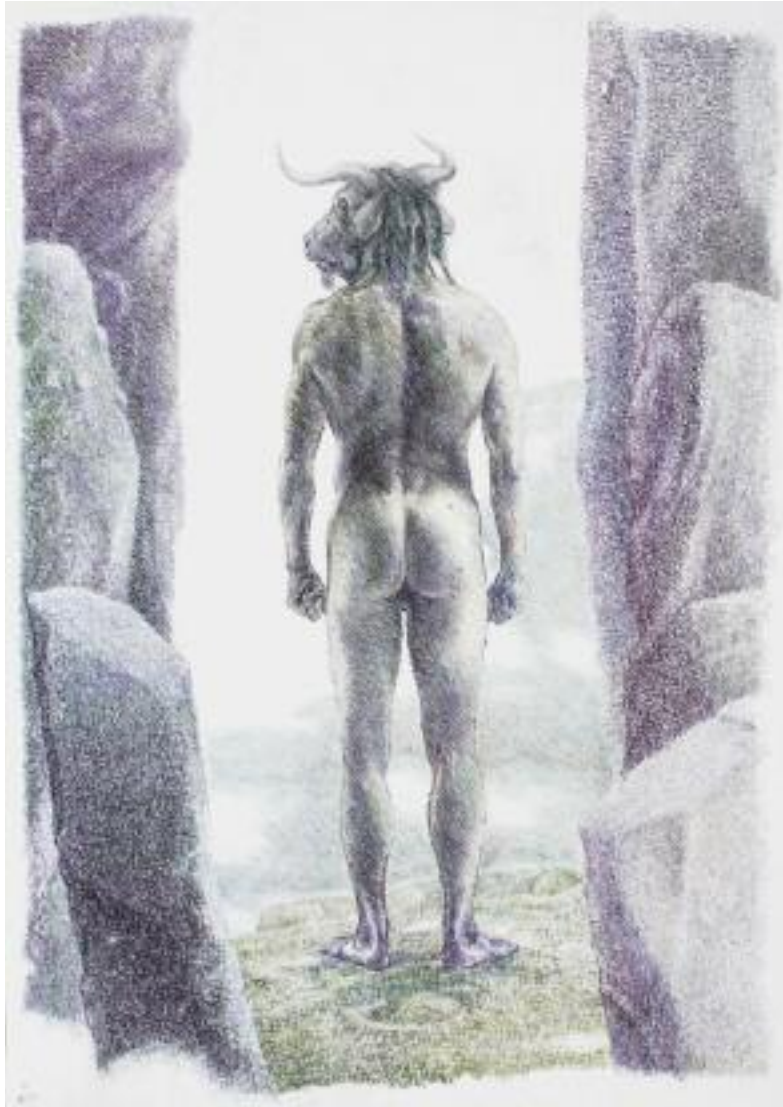
VINCENZO GATTI

Baccante, 2014  
penna a sfera, 35 × 32 cm



VINCENZO GATTI

Minotauro, 2014  
matite colorate, 100 × 70 cm



*Dialogo con Margherita Carena (Torino, 1922-2010)*



## MARGHERITA CARENA

Composizione, s.d.  
olio su tela, 55 × 74.5 cm



MARIA ROSA BENSO

Ideogrammi di una poesia mentale (2), 2017  
tecnica mista, 38 × 39.4 cm



MARIA ROSA BENSO

Ideogrammi di una poesia mentale (3), 2018  
tecnica mista, 24 × 27 cm



*Dialogo con Francesco Casorati (Torino, 1934-2013)*

## FRANCESCO CASORATI

Due barche, 1974  
olio su cartone, 39 × 25 cm





MAURO LISARDI

Metafisica 1, 2018

legno e materiali vari, 40 × 40 cm



MAURO LISARDI

Metafisica 2, 2018

legno e materiali vari, 40 × 40 cm



*Dialogo con Sandro Cherchi (Genova, 1911 - Torino, 1998)*



## SANDRO CHERCHI

S.T., s.d.  
bronzo, 73 × 21 × 21.4 cm



PAOLO BELGIOIOSO

Dialogo, 2016  
bronzo, H 70 cm



PAOLO BELGIOIOSO

Onda, 2019  
legno, h 70 cm



ENZO BERSEZIO

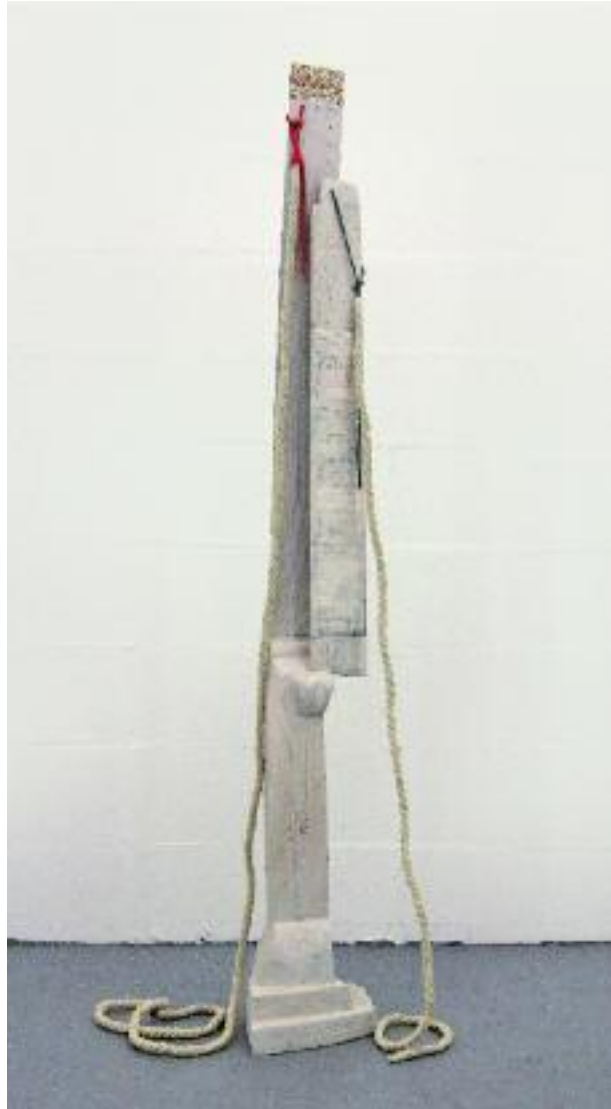
Untitled, 1977

legno trattato, 100 × 20 × 20 cm



ENZO BERSEZIO

Intorno ai numeri primi. Pechino, 2017  
legno trattato, 158 × 18 × 20 cm



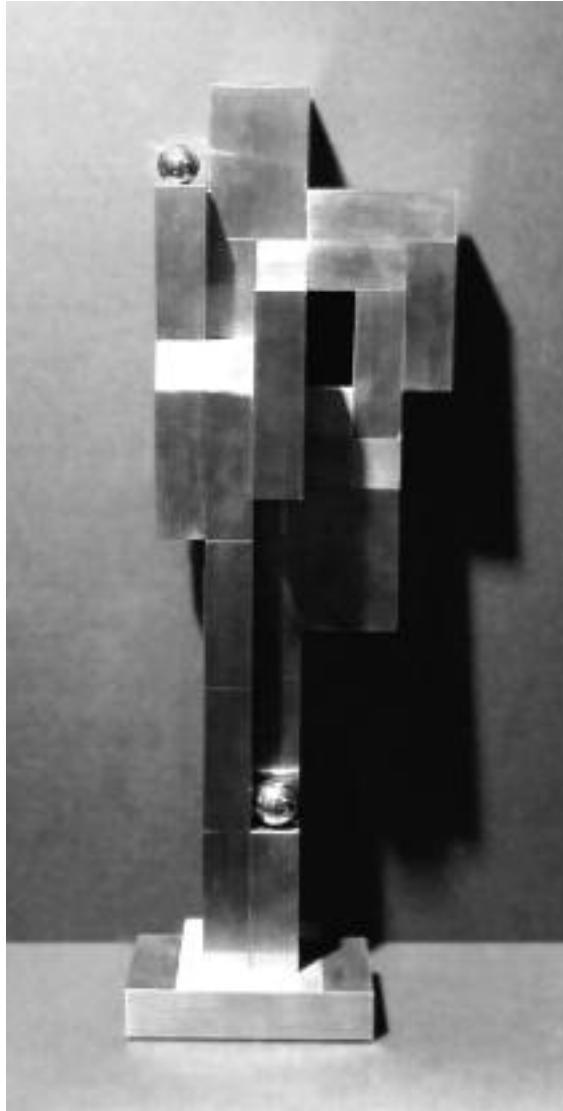
MASSIMO GHIOTTI

Maternità, 1975  
bronzo, 59 × 16 × 15 cm



MASSIMO GHIOTTI

Struttura madre, 2015  
acciaio inox, 57 × 18 × 14 cm



GIULIO MOSCA

Abbraccio, 1979  
bronzo a cera persa, 180 × 30 cm





## GIULIO MOSCA

Installazione - Eden, 1996

acrilico, stampe e cera su legno, 160 × 32 × 30 cm ogni elemento



MARINA SASSO

Figure, 1967  
bronzo, 60 × 40 × 15 cm



## MARINA SASSO

Ritornano i segni, 2017

ferro, piombo, plexiglass, h 160 cm, base 40 × 33 × 33 cm



*Dialogo con Giovanni Chissotti (Trofarello, 1911 - Torino, 1996)*

## GIOVANNI CHISSOTTI

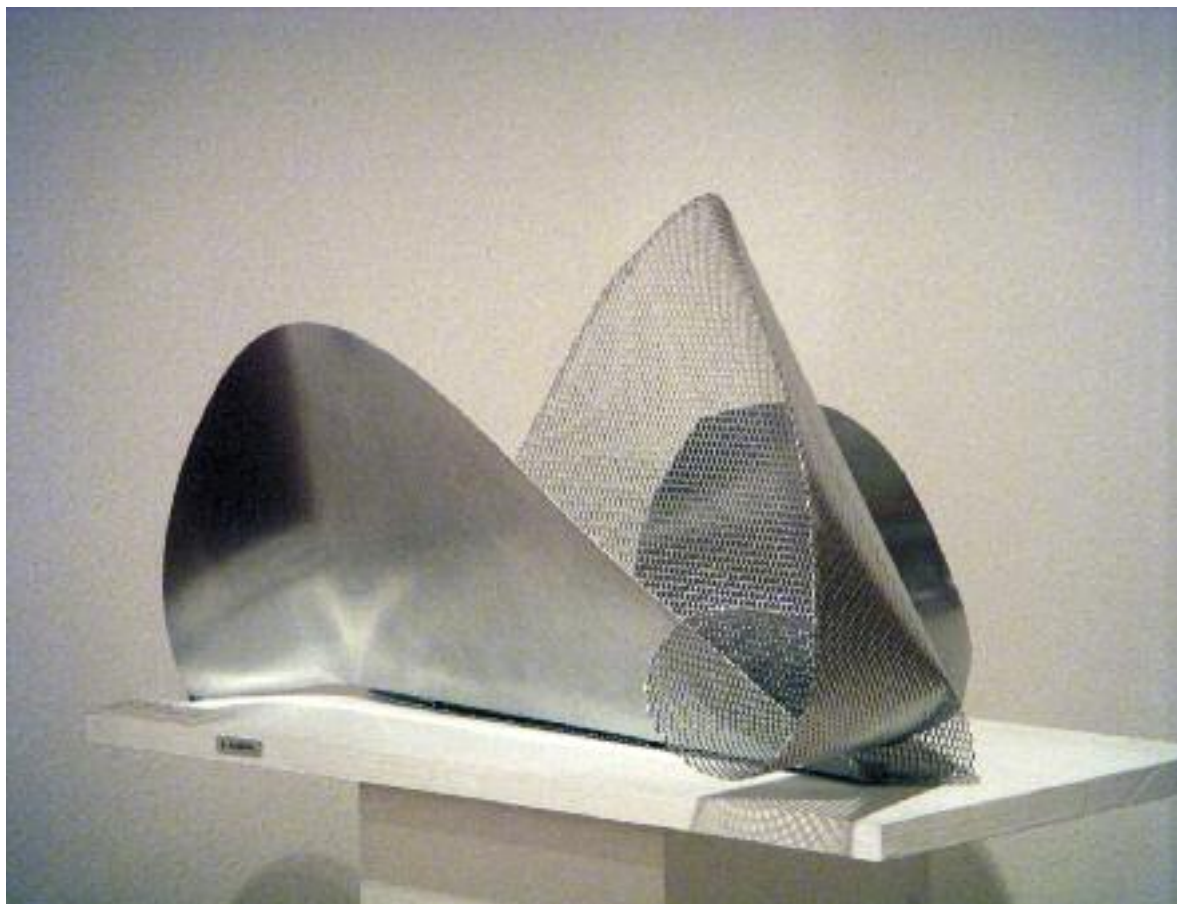
Venere marina, s.d.  
bronzo, 85 cm



## OLGA MAGGIORA

Forme nell'aria, 2009

alluminio e rete metallica, 40 × 35 × 65 mm



OLGA MAGGIORA

Nel tempo e nello spazio, 2019  
cartone metallizzato, 70 × 70 mm



CLOTILDE CERIANA MAYNERI

Archeologia marina, 1963  
terracotta, 10 × 29 × 37 cm





CLOTILDE CERIANA MAYNERI

Moto ondosu, 1963  
bronzo, 34 × 80 × 3 cm



*Dialogo con Teonesto Deabate (Torino, 1898-1981)*

## TEONESTO DEABATE

Natura morta con seggiola, 1975  
olio su tela, 100 × 50 cm



## VALERIA SCUTERI

Libero arbitrio - umana condizione, 2012-2013  
filo di rame smaltato, tessitura al telaio e manuale  
installazione, misure ambientali



## VALERIA SCUTERI

Giochi amorosi tra terra e vento, 2011  
filo di rame smaltato, tessitura al telaio e manuale  
160 × 60 × 50 cm



*Dialogo con Albino Galvano (Torino, 1907-1990)*

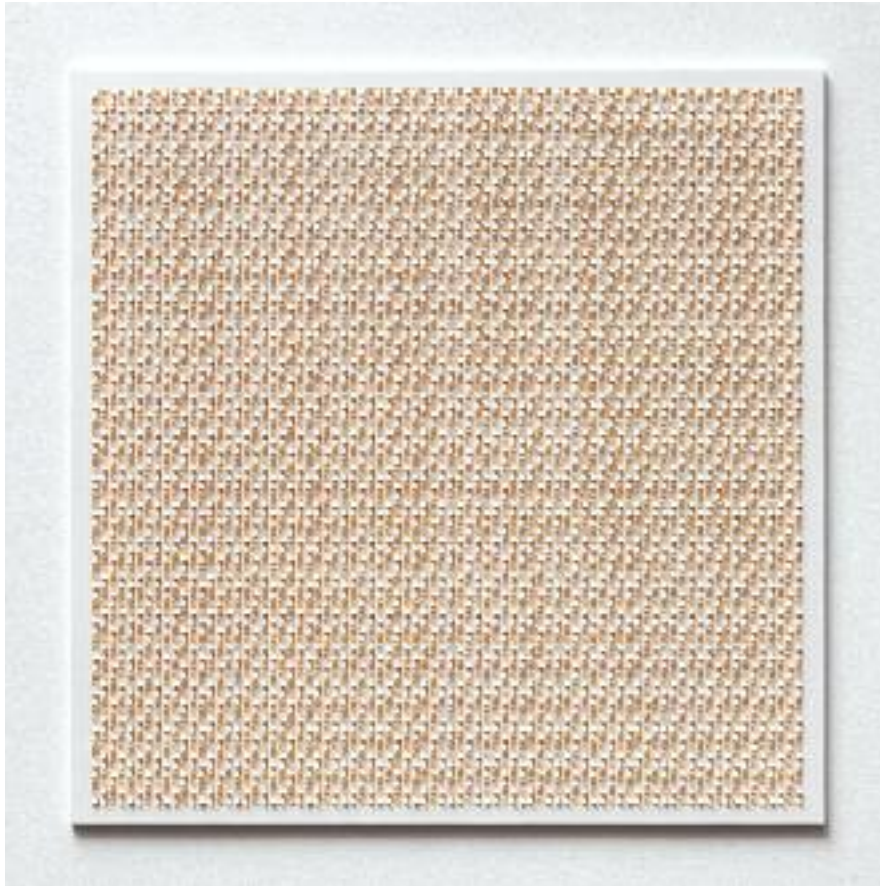
## ALBINO GALVANO

S.T., 1982  
olio su tela, 80 × 80 cm



CLAUDIO ROTTA LORIA

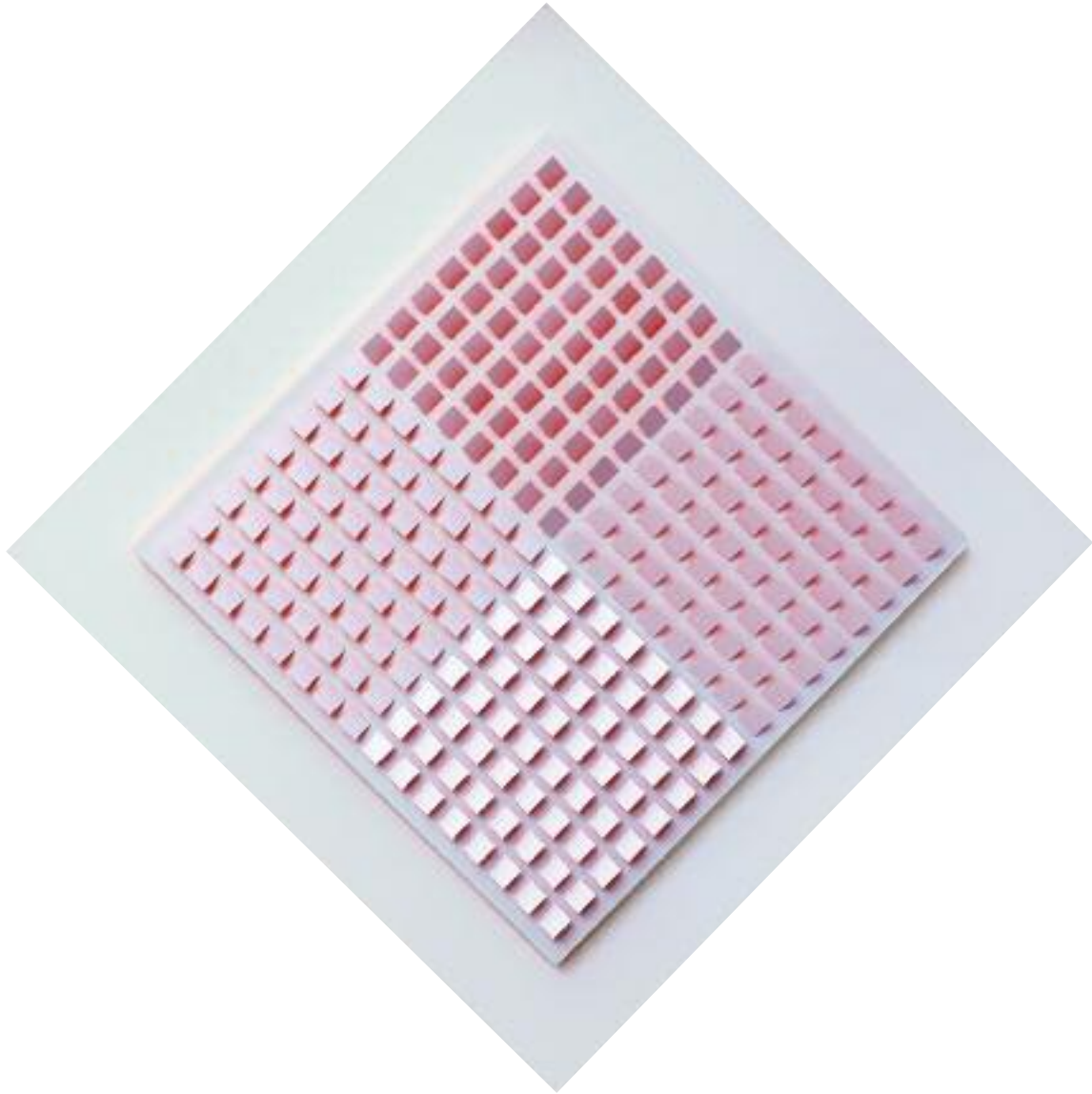
Superficie a interferenza luminosa 1 × 80 cdbb su arancione, 2018  
acrilico, fluorescente, cartoncino su tavola, 60 × 60 × 1 cm





CLAUDIO ROTTA LORIA

Superficie a interferenza luminosa R 1 × 16 GG f, g, h, e, 1983  
acrilico, fluorescente, cartoncino su tavola, 85 × 85 × 1.5 cm



*Dialogo con Francesco Menzio (Tempio Pausania, 1899 - Torino, 1979)*

## FRANCESCO MENZIO

La moglie Ottavia, 1950  
olio su tavola, 70 × 50 cm



MISSETTA BOZZINI

Vassoio cinese, 2001  
olio su tela, 80 × 68 cm



## MISSETTA BOZZINI

Fiori rossi, 2016  
olio su tela, 70 × 50 cm



*Dialogo con Enrico Paulucci (Genova, 1901 - Torino, 1999)*



ENRICO PALUCCI

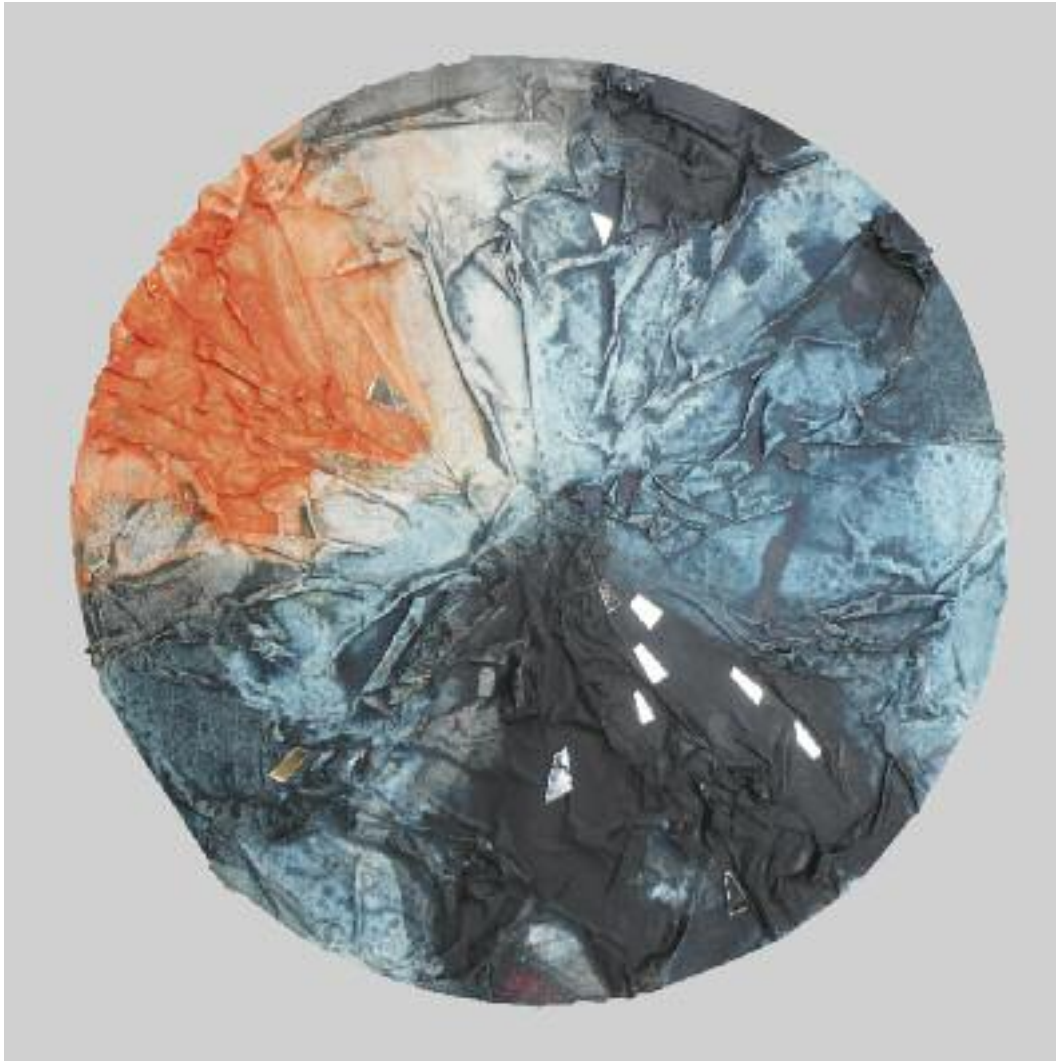
Vallata scura, 1958  
olio su tela, 65 × 100 cm



LUCIANO CAPPELLARI

Il tempo come metafora 1, 2019

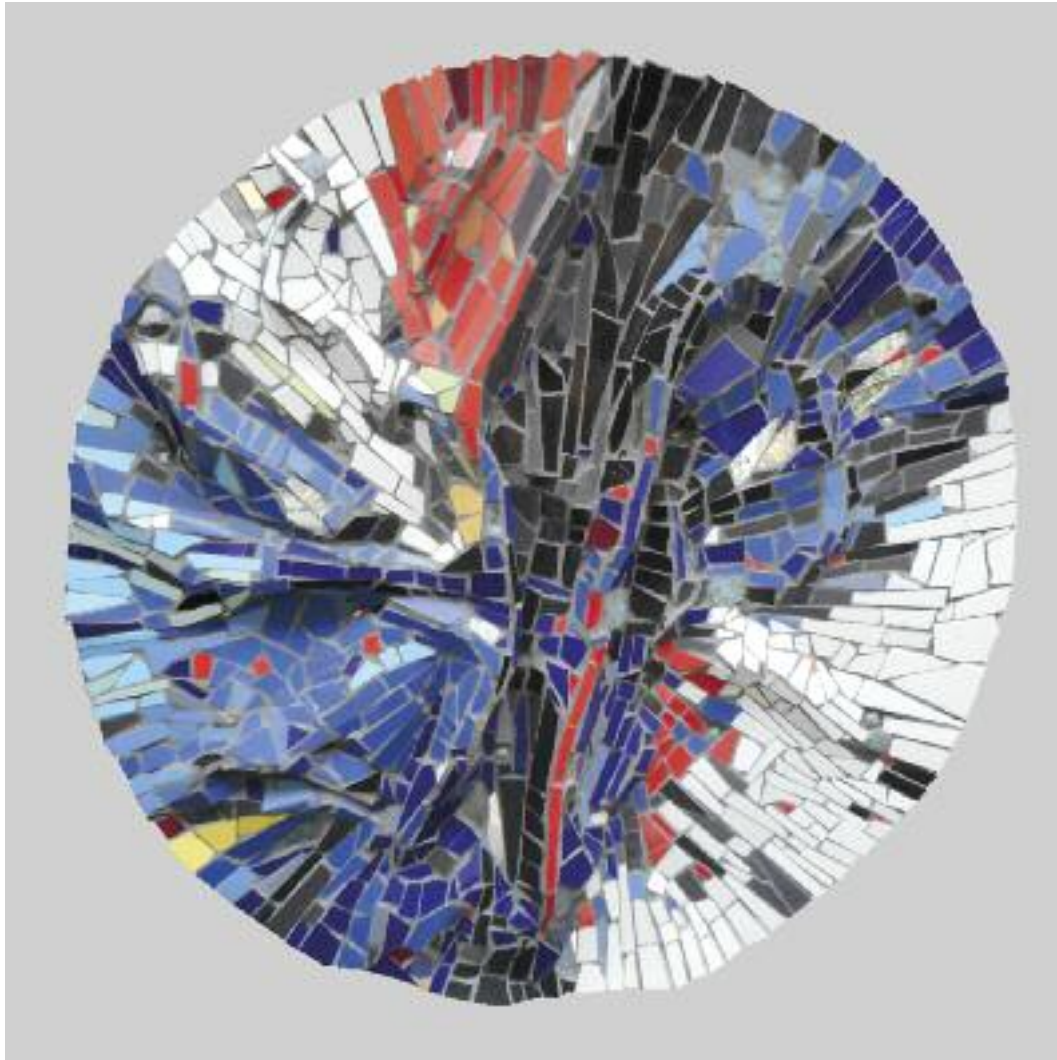
acrilico su carta, giornale quotidiano, frammenti di specchio, ø 70 cm





LUCIANO CAPPELLARI

Il tempo come metafora 2, 2019  
mosaico ceramico, frammenti di specchio, ø 120 cm



GIORGIO RAMELLA

Cascata, 2018  
olio su tela, 70 × 60 cm



GIORGIO RAMELLA

Pesci neri, 2018  
olio su tela, 70 × 60 cm



*Dialogo con Carmelina Piccolis (Torino, 1924 - Milano, 2001)*



## CARMELINA PICCOLIS

S.T., 1975

tecnica mista, 100 × 100 cm



DANILA GHIGLIANO

Gaspere Melchiorre Baldassarre, 2013

tempere, pastelli e matite colorate su cartone e cartapesta, 58 × 31 × 22 cm



DANILA GHIGLIANO

Narciso o l'impossibilità del ritorno, 2014  
tempere su cartapesta, 32 × 22 × 31 cm



*Dialogo con Piero Rambaudi (Torino, 1906-1991)*



## PIERO RAMBAUDI

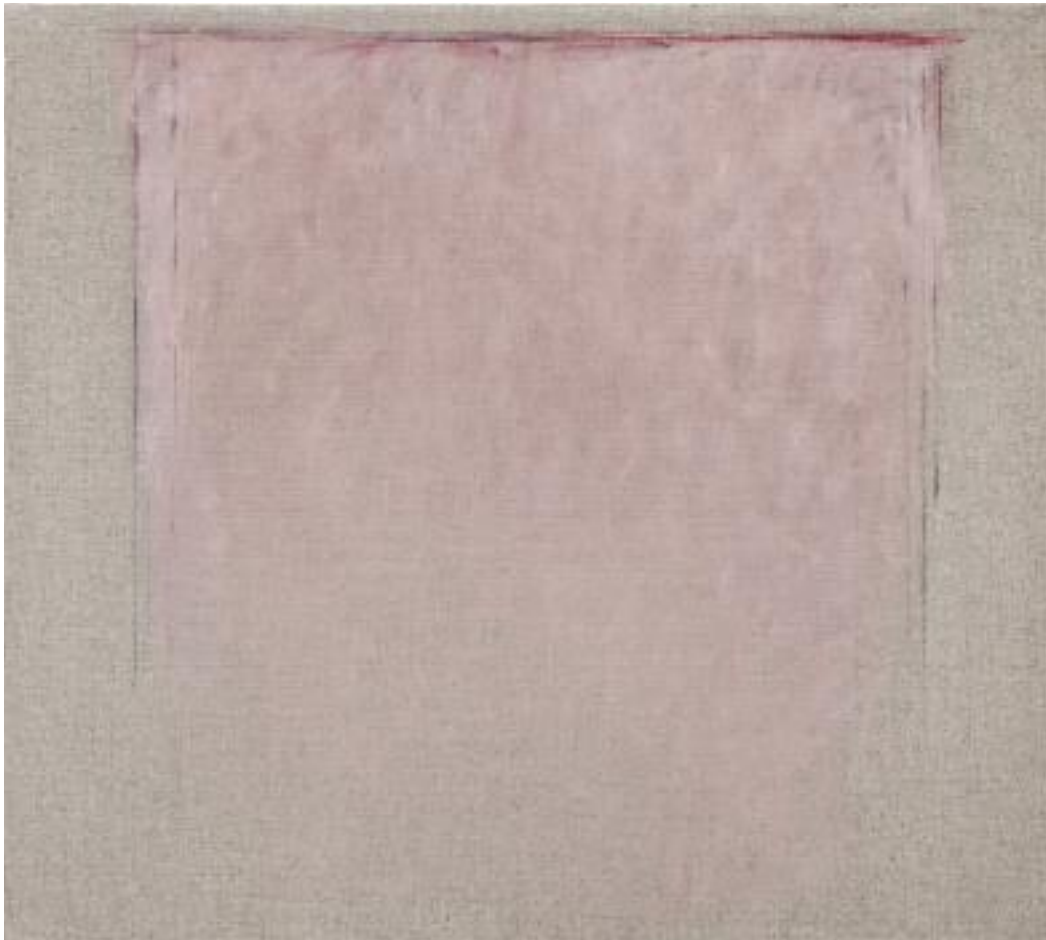
S.T., 1957

tecnica mista e collage su carta, 75 × 55 cm



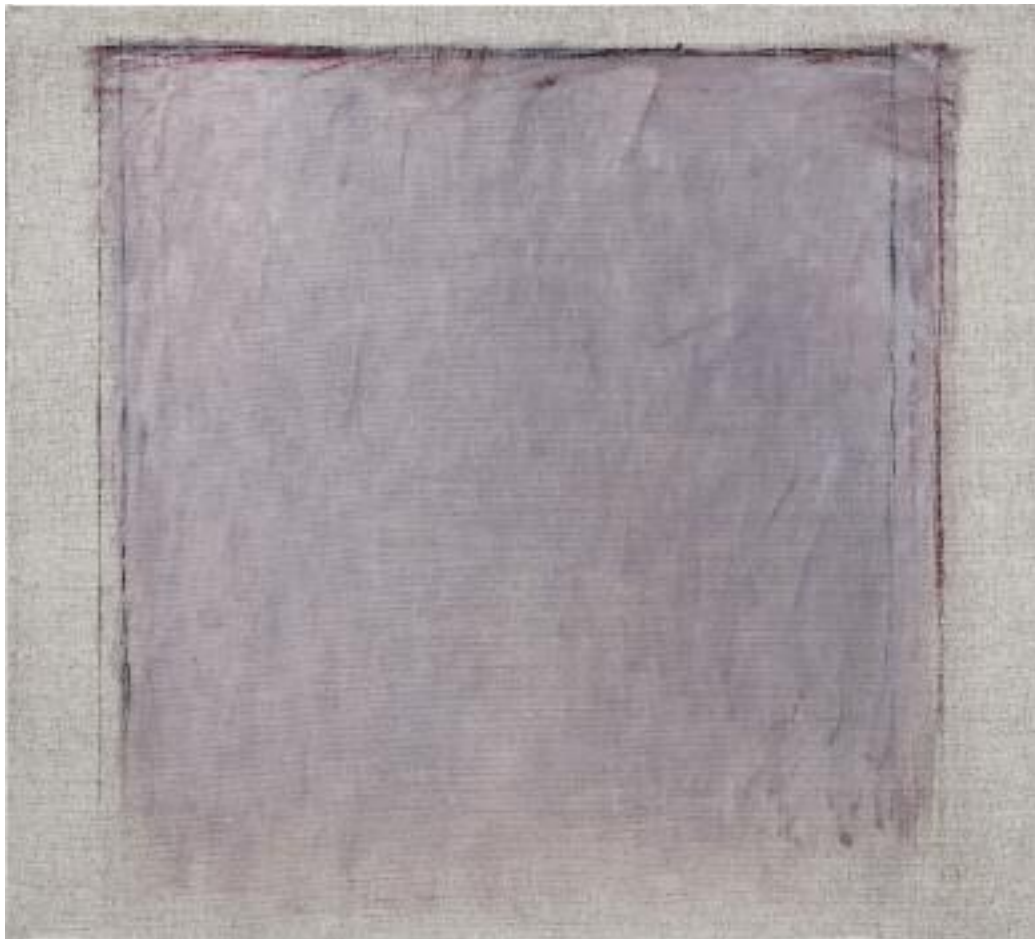
SANDRO DE ALEXANDRIS

Del respiro II, 2010  
olio e pastelli su tela, 45 × 50 cm



SANDRO DE ALEXANDRIS

Il velo dell'aria XII, 2010  
olio e pastelli su tela, 45 × 50 cm



*Dialogo con Sergio Saroni (Torino, 1934-1991)*

**SERGIO SARONI**

Paesaggio, 1962  
olio su tela, 80 × 80 cm



LAURA AVONDOGLIO

I have to put a helmet, 2013  
acrilico su carta intelata, 40 × 40 cm



LAURA AVONDOGLIO

Fog on my soul, 2019  
acrilico su tela, 60 × 80 cm



*Dialogo con Giacomo Soffiantino (Torino, 1929-2013)*



## GIACOMO SOFFIANTINO

Raggi tra i ciottoli, 1970  
olio su tela, 60 × 50 cm



ELISABETTA VIARENGO MINIOTTI

Betulle su fondo nero, 2010  
olio su tela, 60 × 80 cm



ELISABETTA VIARENGO MINIOTTI

Figura nel giardino, 2017  
olio su tela, 70 × 70 cm





*Finito di stampare nel mese di marzo 2020*

